

Per Grilo da Bergamo

La Savonarola	fanti	25
Santo Joanne	»	25
Santo Augustino	»	25
La Sarasinescha	»	25
A la guarda di l'artilaria	»	50

Summa numero 150

Sumano tutti numero 800 provisionati.

300 *A dì 30.* La matina fo dato ducati 500 a domino Baldisera di Scipion aziò fazi il resto di cavali lizieri fino al numero di 200, et vadi in la Patria. *Etiam* fo l'altro eri, per Colegio, expedito Meleagro di Forlì stato prexon in Franza, ch'el fazi la compagnia di cavali lizieri numero , et vadi a Padoa, e li fo dato ducati 500.

Fo gran remor in Colegio tra li savii zercha la deliberation di eri, che fu preso per inadvertentia di mandar a Roma a l'orator nostro una letera dil re di Spagna mandava a l'Imperador, qual fo intercepta, dicendo è mal venir cussi *ex abrupto* contra Spagna, e la voleano revochar e non la dir nì a li oratori, nì mandarla a Roma; et fo terminà far Pregadi ozi per conzar la ditta parte.

Veneno li oratori dil Papa per aver la risposta, li fo ditto ozi si expediria; et poi il Bibiena dete lettere aute di Fiorenza, di , con avisi di Franza, come dirò di soto.

Di Padoa, di provedadori zenerali, de eri sera. Come i nimici al solito haveano fatto do ponti, uno a l'Anguilara e l'altro a la Passiva, per i qual venivano le vituarie di Ferara, et non venivano avanti, ma più presto retrati. Nostri tutto el dì e la note li molestavano con li cavali lizieri, et desiderano vengino sotto Padoa; tutto è in hordine e in fortification etc.; le zente tutte è pagate e stanno di bon animo.

Da poi disnar, fo Pregadi. Leto questa letera di Padoa, et vene lettere di ozi, hore 11, il campo non è mosso; sono, *ut supra*, più presto retrati cha venir avanti.

Di Crema, di sier Bortolamio Contarini capitano, di 26. Come, per uno venuto fuora di Pontevico, quelli si mantien vigorosamente et non temeno i nimici li sono atorno, *imo* hanno auto alcune bataie e si à difeso benissimo. Scrive loro di Crema stanno di bon animo, è ben fortificati, hanno assa' vituarie, *solum* li manca danari.

Di Fiorenza, di X di la Balia a domino Pietro di Bibiena mandate. Come hanno, di 14, dal

suo orator da la corte, come il Re va in campo contra englesi in persona con tutti li primi signori di Franza; arà da lanze 2500, fanti 20 milia, et il re d'Inghiltera è smontato a Cales con 40 milia persone et è campo a Taravana. Hanno 2000 cavalli diti englesi. Si tien si farà la zornata; et altri avisi, come, per la copia noterò, se vederà.

Fu posto, per tutti i savii di Colegio d'acordo, 300* excepto sier Zorzi Emo, che la deliberation fata eri di scriver a Roma et risponder a li oratori in materia di far le trieve, che sia reformata et non si mandi la copia di la letera dil re di Spagna mandoe *alias* a l'Imperador per non esser a preposito, et *etiam* levar alcune parole calunniose dil re di Spagna; *in reliquis* stagi come è stà preso. Parlò sier Domenego Trivixan el cavalier, procurator, savio dil Consejo, primo, e disse la raxon è ben non mandar ditta letera; li rispose sier Zorzi Emo con colora, dicendo di formenti è stà mandà a Verona per nostri zentilhomeni soto specie di spagnoli, e burchii di malvasia nuovamente, et che in questa terra è venuta una nave di vini di Puia e Calabria, qual si vende per il conte di Chariati, et li danari vanno in man dil vicerè, e altre cose si fa a danno di questa Repubblica. Poi parlò su la parte et fo lecto la dita letera dil re di Spagna. Andò le parte: 54 di l'Emo, 136 di savii, e fu preso non la mandar, nè altro fu fato. E licentiato Pregadi, restò el Consejo di X semplice per far li Cai di Avosto: sier Hironimo Contarini, fo capitano a Padoa, ch'è cassier dil Consejo di X, sier Andrea Magno e sier Zuan Venier zenero dil Doxe, stati *alias*.

In questo zorno fo gran furia a la camera d'imprestidi a scuoder quelli acompagnano a li pro', justa la parte. Ozi è stà scosso ducati 10 milia e più. In tutto, fino ozi, scosso ducati zercha 23 milia. Sono oficiati a la camera d'imprestidi sier Marin Morexini qu. sier Piero, sier Jacomo Pizamano qu. sier Fantin, sier Ferigo da Molin qu. sier Marco, quali tutti tre atendeno a tuor li danari; et fo mandato a Padoa in questa sera ducati 5000.

A dì ultimo Luio. Domenega veneno in Colegio li oratori dil Papa, ai quali fo lecto la risposta dil Senato in materia di le trieve; et inteso la Signoria nostra non li pareva far trieve ma atender a far la pace, disseno

Di Padoa, di provedadori zenerali, di eri sera. Come i nimici sono alozati al solito a l'Albara e le Torete, e la bravano voler venir soto Padoa. Hanno compito li ponti, uno a l'Anguilara sora l'A-